

Economia



Roberto Bornioli

L'allarme di Confindustria: serve un piano per far rinascere il territorio

«Il Nuorese è in caduta libera»

» Batti e ribatti chissà che qualcosa si muova. L'immobilismo serve a poco in un territorio - dal Nuorese all'Ogliastra - che anziché far registrare progressi torna paurosamente indietro in tutte le performance economiche. Per utilizzare le parole del vice presidente di Confindustria Massimiliano Meloni, se fosse un'impresa sarebbe in «fallimento».

LE STATISTICHE. D'altronde i numeri non sorridono. Alcune cifre, su tutte, fanno ri-

flettere. Su una popolazione di circa 150 mila persone i pensionati sono 63 mila, mentre 35 mila le buste paga la metà delle quali erogate dal pubblico. La disoccupazione continua a crescere e ha superato il 30 per cento. Ma quello che sconcerta ancora una volta è che i problemi denunciati anni fa continuano ad essere presenti nell'agenda delle rivendicazioni della Confindustria provinciale. L'associazione ieri mattina ha ri-

nito il suo consiglio direttivo per illustrare nel corso di una conferenza stampa le proposte per quello che definiscono «un rinascimento delle zone interne».

LA PROPOSTA. Sei i punti (dal sostegno alle imprese, all'impulso alle infrastrutture sempre al palo, passando poi per il decentramento politico e amministrativo e altre vertenze) individuati per rinascere, che verranno portati ancora all'attenzione delle istituzioni come la

Regione. L'amministrazione, come ha detto il presidente Roberto Bornioli, quando accoglie le istanze «ha tempi farraginosi non funzionali alle imprese». Tutti temi che verranno approfonditi venerdì prossimo all'assemblea pubblica di Confindustria Sardegna Centrale che si terrà a Nuoro all'auditorium dell'Isre alla presenza dei leader nazionali dell'associazione.

Luca Urgu

RIPRODUZIONE RISERVATA